

Pubblico impiego Contratto, Brunetta convoca anche la Cgil

ROMA

ROMA Tavolo sul pubblico impiego in due tempi a Palazzo Vidoni. Il 9 dicembre il ministro Brunetta incontrerà tutti i sindacati che hanno sottoscritto il nuovo modello contrattuale (Cisl, Uil, Confsal, Ugl), mentre successivamente verrà convocata la Cgil, insieme alle sigle non firmatarie (sindacati di base).

Dopo le polemiche dei giorni scorsi sulla mancata convocazione della Cgil a Palazzo Vidoni, ieri pomeriggio è stato lo stesso dipartimento della Funzione pubblica a spiegare che l'illustrazione degli adempimenti previsti dal decreto legislativo numero 150 del 2009 in materia di contrattazione avverrà in due fasi distinte. Soddisfatta la Cgil per la «parziale marcia indietro» del ministro, ma il portavoce di Brunetta ha smentito che si sia trattato di un dietrofront, spiegando che è la prassi. Nonostante la convocazione, comunque, restano confermati sia lo sciopero generale del pubblico impiego dell'11 dicembre della Cgil che lo stop del 21 dicembre della Uil, a sostegno del rinnovo del triennio 2010-2012 dei contratti. Per gli aumenti servirebbero circa sette miliardi ma in Finanziaria ci sono solo le risorse per l'indennità di vacanza contrattuale. Ieri in mattinata c'è stato un ennesimo scambio di battute al vetriolo tra i leader di Cgil e Cisl. «L'incontro è fra chi ha firmato l'intesa sul modello contrattuale», ha detto Raffaele Bonanni invitando Epifani a «presentarsi alle riunioni singole, se ha qualcosa da dire sul rinnovo del modello contrattuale, ben venga». Per Epifani «Bonanni non si capisce a quale titolo risponda, semmai, dovrebbe essere d'accordo con noi e sostenere la nostra richiesta».

G. Pog.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Messaggero

| STATALI |

Brunetta: «Convocherò la Cgil» Ma l'incontro ci sarà dopo lo sciopero

ROMA — Brunetta incontrerà anche la Cgil. Ma non mercoledì, insieme agli altri sindacati. L'appuntamento sarà fissato più avanti, quando la Cgil avrà già tenuto il suo sciopero (fissato per venerdì prossimo). Comunque sia, una convocazione ci sarà. L'annuncio di Brunetta è stato letto dalla stessa Cgil come un segnale di riconciliazione, dopo la dura reazione che il sindacato aveva avuto di fronte all'esclusione dall'incontro di mercoledì prossimo. «Un parziale passo indietro» lo ha definito Michele Gentile, responsabile dei settori pubblici della Cgil. «Ravvedimento operoso» lo chiama il segretario di categoria Carlo Podda, che poi ricorda: «La convocazione del ministro Bru-

netta è prevista dalla legge che lui stesso ha scritto. Sembra più un atto dovuto».

Il motivo per cui scioperano la Cgil (l'11) e la Uil (il 21) sono le risorse per i contratti del 2010-2012, risorse finora non previste dalla Finanziaria. In verità nell'incontro annunciato (così come in quello di mercoledì con Cisl e Uil) i temi ufficialmente all'ordine del giorno sono altri. Perciò, dice Michele Gentile, la Cgil si aspetta anche un'altra convocazione. «In quella sede ribadiremo le ragioni che hanno portato alla profonda insoddisfazione che esiste nei posti di lavoro».

Pie. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.